

Comune di  
Portomaggiore



**Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria  
al contratto collettivo integrativo  
per il triennio 2019/2021  
compresa costituzione ed utilizzo fondo anno 2019  
per il personale non dirigente  
del COMUNE DI PORTOMAGGIORE**

(Articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001  
Circolare MEF -IGOP n. 25 del 19/07/2012 aggiornata con gli schemi pubblicati  
al link [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Schemi-RTF/note\\_applicative/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Schemi-RTF/note_applicative/))

## PARTE I – La Relazione illustrativa

### Modulo I

#### Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	IPOTESI DEL 19.04.2019 CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO (CCI) PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE per il triennio 2019/2021	
Periodo temporale di vigenza	<b>Triennio 2019/2021</b> <b>(con appendice specifica in merito all'utilizzo delle risorse decentrate 2019)</b>	
Composizione della delegazione trattante	<p><b>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti) nominata con delibera di G.C. n. 53 del 12/06/2018:</b></p> <p><b>Presidente della delegazione</b>  <b>dott.ssa Rita Crivellari</b>, Segretario Generale</p> <p>Componenti:  <b>Bertarelli Elena</b> – Dirigente del Settore Servizi alla Persona del Comune di Portomaggiore nonché Dirigente del Settore Risorse Umane ed Affari Generali dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie Argenta Ostellato e Portomaggiore  <b>Cesari Luisa</b> – Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Portomaggiore  <b>Natali Riccardo</b> - Dirigente del Settore Finanze del Comune di Portomaggiore</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):  <b>CGIL FP</b>  <b>UIL FPL</b>  <b>CISL FP</b>  <b>CSA</b>  <b>RSU</b></p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):  <b>CGIL FP</b>  <b>UIL FPL</b>  <b>RSU</b></p>	
Soggetti destinatari	<b>PERSONALE NON DIRIGENTE</b>	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) disciplina istituti contrattuali per l'erogazione del salario accessorio per il triennio 2019/2021 b) utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2019	
adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di	La presente relazione e' propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte del Collegio dei Revisori.

	controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso, l'Organo di controllo interno, Collegio dei Revisori dovesse effettuare rilievi questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda da rielaborarsi allo scopo prima della sottoscrizione definitiva.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p><b>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009</b></p> <p>Sì, con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 20.12.2018</p>
<p><b>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009</b></p> <p>SI con deliberazione G.C n. 2 del 22/01/2019 (sezione II del Piano di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità del Comune di Portomaggiore 2019/2021)</p>		
<p><b>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</b></p> <p>SI</p>		
<p><b>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</b></p> <p>Sì in data 08/11/2018 l'OIV ha validato definitivamente la relazione performance riferita al 2017 approvata con delibera di G.C. n. 84 del 30.10.2018.</p> <p>La Giunta Comunale con delibera con deliberazione n. 23 del 26/03/2019 ha approvato i report sullo stato di attuazione dell'attività gestionale 2018, ed il Grado di realizzazione degli Obiettivi di Piano Performance, proposto dall'Organismo indipendente di Valutazione con Verbale prot. Unione n. 8052 del 25.03.2019</p> <p>E' in fase di conclusione l'iter per la validazione definitiva della relazione performance 2018.</p>		
Eventuali osservazioni		

**Modulo II**  
**Illustrazione dell'articolato del contratto**  
**(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

**A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata.**

Il contratto collettivo integrativo disciplina i criteri di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per il personale non dirigente del Comune di Portomaggiore il triennio 2019/2021, in applicazione del disposto dell'art. 7, del CCNL 21.05.2018.

Nel CCI 2019/2021 del Comune di Portomaggiore vengono stabiliti:

1. I criteri per il riconoscimento delle progressioni orizzontali di cui all'art. 16 del CCNL 21.05.2018;
2. I criteri per l'utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di comparto (art. 33 tabella D del CCNL del 22.1.2004);
3. I criteri per il riconoscimento della incentivazione alla Performance individuale e organizzativa (art. 68 c. 2, lett. a) e b);
4. I criteri per il riconoscimento del premio differenziale individuale (art. 69 del CCNL 21.05.2018);
5. I criteri per il riconoscimento dell'indennità per condizioni di lavoro (art. 70 bis CCNL 21.05.2018)
6. I criteri per il riconoscimento dell'indennità per specifiche responsabilità (art. 70 quinquies, CCNL 21.05.2018);
7. I criteri per il riconoscimento dell'indennità di turno (art. 23 del CCNL 21.05.2018);
8. I criteri per il riconoscimento dell'indennità reperibilità (art. 24 del CCNL 21.05.2018);
9. I criteri per il riconoscimento dell'attività prestata nel giorno di riposo settimanale (art. 24, comma 1, del CCNL 14/9/2000);
10. I criteri per il riconoscimento dell'indennità di direzione e di staff (art. 37, c. 4, del CCNL 6/7/95);
11. I criteri per il riconoscimento dei compensi ISTAT (art. 70 del CCNL 21.05.2018);
12. I criteri per l'erogazione degli incentivi per le specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 67, comma 3, lett. c) del CCNL 21.05.2018,;
13. L'elevazione del limite massimo individuale di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 38 del CCNL 14.09.2000;
14. I criteri per l'utilizzo delle somme non corrisposte;
15. i criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative;
16. i criteri per la correlazione tra la retribuzione di risultato delle Posizioni organizzative con i compensi previsti da specifiche disposizione di legge;
17. la disciplina da applicare in caso di personale comandato o distaccato, di personale parzialmente utilizzato dalle unioni di Comuni e per i servizi in convenzione;
18. la disciplina per il riconoscimento del Buono Pasto;
19. l'elevazione del contingente dei rapporti di lavoro a tempo parziale;
20. la disciplina della flessibilità dell'orario di lavoro;
21. la disciplina dell'orario multi periodale;
22. la disciplina del welfare integrativo;
23. Le misure per la sicurezza nei luoghi di lavoro;
24. Le garanzie per il funzionamento dei servizi essenziali nel caso di sciopero.

Inoltre all'art. 3, comma 4 del CCI 2019/2021 del Comune di Portomaggiore, si stabilisce che la negoziazione dei criteri di riparto delle risorse del Fondo tra le diverse modalità di utilizzo di cui all'art. 8 comma 1 del CCNL 21.05.2018, avvenga a cadenza annuale.

Nell'appendice A al contratto collettivo integrativo triennio 2019/2021, così come contemplato dall'art. 7 del CCNL 21/05/2018, viene definita la ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di cui all'art. 67 del CCNL 21/05/2018 tra le diverse modalità di utilizzo di cui all'art. 68 del medesimo CCNL per l'anno 2019.

Nell'appendice si prende atto inoltre della quantificazione per l'anno 2019 delle risorse di cui all'Art. 14 del CCNL 01/04/1999 (LAVORO STRAORDINARIO).

**B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo delle risorse decentrate.**

Le risorse di cui all'art. 67 del CCNL 21.05.2018 vengono quantificate per l'anno 2019 in € **156.685,60=**, risulta così suddiviso:

- Quota stabile (art. 67, commi 1 e 2) pari a € **151.623,20 =**
- Quota variabile (art. 67, commi 3, 4, 5) pari a € **5.062,40 =.**

L'utilizzo è così di seguito riportato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Progressioni orizzontali <b>storiche</b> art. 16 CCNL 21.05.2018	51.790,93
Nuove progressioni orizzontali dal 01.01.2019 art. 16 CCNL 21.05.2018	8.000,00
Indennità di comparto carico fondo art. 33 CCNL 22/01/2004 (escluso pers. t.d. e neo assunti)	13.592,88
Indennità pers. educ. asilo nido art. 31, comma 7, CCNL 14/09/00	-
Indennità pers. educ. asilo nido art. 6 CCNL 5/10/2001	-
Indennità Condizioni di Lavoro art. 70 bis CCNL 21.05.2018/ Maneggio Valori	765,00
Indennità Condizioni di Lavoro art. 70 bis CCNL 21.05.2018/ indennità Rischio	1.500,00
Indennità Condizioni di Lavoro art. 70 bis CCNL 21.05.2018/ indennità di disagio	1.800,00
Indennità per specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 70 quinquies, comma 1 del CCNL 21.05.2018	18.000,00
Indennità per specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 70 quinquies, comma 2 del CCNL 21.05.2018	4.850,00
Indennità di Turno (art. 23 CCNL 21.05.2018)	-
Maggiorazione per servizio prestato nel giorno di riposo settimanale art. 24, c. 1 CCNL 14/09/00	500,00
Indennità di reperibilità art. 24 CCNL 21.05.2018	700,00
Premio eccellenza art. 69 CCNL 21.05.2018	2.008,50

Performance Individuale art. 68 c. 2 lett b) CCNL 21.05.2018 (	42.178,29
Performance Organizzativa art. 68 c. 2 lett a) CCNL 21.05.2018 (Obiettivi trasversali di particolare rilevanza)	6.000,00
Compensi art. 113 D. lgs. 50/2016	5.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>156.685,60</b>

**C) Gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa.**

Il CCI al fine di semplificare la lettura disciplina tutti gli istituti contrattuali.

**D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.**

Tale coerenza è garantita dall'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (SMIVAP) applicato nell'Ente.

Al fine dell'armonizzazione dei sistemi di valutazione tra l'Unione e gli Enti aderenti, è stato predisposto un nuovo Regolamento per la definizione, misurazione e valutazione delle performance da applicarsi all'Unione dei Comuni Valli e Delizie ed ai Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, a decorrere dall'anno 2019.

Tale regolamento è già stato oggetto di confronto con la parte sindacale conclusosi in data 19/04/2019 ed è in corso di approvazione da parte delle Giunte degli Enti.

**E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);**

Le nuove progressioni orizzontali previste dall'ipotesi del CCI sono realizzate nel rispetto del principio di selettività secondo i criteri indicati all'art. 4 del CCI 2019/2021 e dell'art. 16 del CCNL 21/05/2018.

**F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.**

Come previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance (SMIVAP) tutto il sistema incentivante di produttività è strettamente legato al piano della performance 2019/2021 approvato con deliberazione G.C. n. 106 del 20/12/2018

**G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

Il CCI 2019/2021 del Comune di Portomaggiore, nel rispetto delle linee di indirizzo fornite dalla G.C. n. 28 del 09.04.2019, tende alla massima armonizzazione tra Comune ed enti facenti parte l'Unione delle modalità di riconoscimento degli istituti contrattuali previsti dal nuovo CCNL 21.05.2018

## Relazione tecnico-finanziaria

### **Modulo I** **La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa**

Le risorse destinate alla produttività/premialità ed allo sviluppo professionale del personale di cui all' art. 67, del CCNL 21.05.2018, individuate come "Risorse Decentrate", sono suddivise in due tipologie:

- Risorse Stabili aventi carattere di stabilità, certezza e continuità;
- Risorse Variabili aventi carattere di eventualità e di variabilità.

Il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2019 del Comune di PORTOMAGGIORE, era stato quantificato, per la parte stabile, con determinazione del dirigente del settore competente in materia di personale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 60 del 11.02.2019 in complessivi €. 151.623,20, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali nel Comparto Regione Autonomie Locali vigenti alla data della quantificazione.

Nella quantificazione della parte stabile si era dato atto inoltre che la stessa sarebbe stata soggetta a rideterminazione a seguito della definizione della parte variabile del Fondo da parte della Giunta Comunale.

Il Fondo delle risorse decentrate del Comune di Portomaggiore per l'anno 2019, oggetto della presente certificazione, a seguito delle indicazioni della Giunta in merito al finanziamento delle risorse variabili, è quantificato, in applicazione del limite di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017, in complessivi **€. 156.685,60.**

Il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2019 di complessivi **€ 156.685,60 =**, risulta così suddiviso:

- Quota stabile (art. 67, commi 1 e 2) pari a **€ 151.623,20=**
- Quota variabile (art. 67, commi 3, 4, 5) pari a **€ 5.062,40=.**

### **Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità**

Le **risorse** che costituiscono la **parte stabile** del Fondo per **l'anno 2019**, al netto delle decurtazioni indicate nella sezione III, ammontano a **€. 151.623,20** e sono così determinate:

#### **Risorse storiche consolidate – Art. 67 c. 1 CCNL comparto Funzioni Locali 21.05.2018**

A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004.

Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità".

L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.

Descrizione della fonte del finanziamento		IMPORTO
CCNL 1.4.1999	Art. 14, comma 4 - riduzione 3% delle risorse lavoro straordinario	593,83
	Art. 15, comma 1, lett. a) - Fondo base previsto per l'anno 1998 comprensivo degli incrementi previsti ai sensi dell'art. 2 -c. 2°- 3° CCNL 16/7/96	111.300,24
	Art. 15, comma 1, lett. b) risorse aggiuntive	11.430,08
	Art. 15, comma 1, lett. c) risparmi di gestione	-
	Art. 15, comma 1, lett. f) risparmi ex art. 2, c.3, dlgs. 29	-
	Art. 15, comma 1, lett. g) risorse ex led	20.985,12
	Art. 15, comma 1, lett. h) risorse ex indennità 1.500.000	3.873,43
	Art. 15, comma 1, lett. i)	-
	Art. 15, comma 1, lett. j) risorse pari allo 0,52%	9.653,39
	Art. 15, comma 1, lett. l) risorse del personale trasferito	-
	Art. 15, comma 5, risorse per aumento organici	-
	CCNL 5.10.2001	Art. 4, comma 1 incremento 1,1%
Art. 4, comma 2 recupero ria e assegni pers. fino al 31.12.2017		40.445,07
CCNL 22.01.2004	Art. 32, comma 1 incremento 0,62%	12.126,15
	Art. 32, comma 2 incremento 0,50%	9.779,15
CCNL 09/05/2006	Art. 4 comma 1 incremento 0,50%	9.567,91
CCNL 11/04/2008	Art. 8 comma 2 incremento 0,60%	12.086,90
Rideterminazione posizioni economiche a seguito di incrementi stipendiali (dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 02-05 e n. 1 CCNL 08-09)		13.745,01
<b>RISORSE PARTE STABILE ANNO 2017 - ART. 31 CCNL02-05 (A)</b>		<b>277.438,80</b>
RIDUZIONE PER TRASFERIMENTO PERSONALE - (ATA, AREA e ASP "Eppi Manica")		- 9.720,38
RIDUZIONI AI SENSI DELL'ART. 9 C. 2 BIS D.L. 78/2010 convertito in L. 122/10 effettuata nell'anno 2014 – da applicare negli anni successivi (Parte Stabile)		- 26.561,14
RIDUZIONI AI SENSI DELL'ART. 9 C. 2 BIS D.L. 78/2010 convertito in L. 122/10 effettuata nell'anno 2014 – da applicare negli anni successivi (parte Variabile) acquisita alla parte stabile Circ 13/2016 RGS		- 4.891,09
RIDUZIONE PER TRASFERIMENTO PERSONALE - (all'Unione dal 01/01/2015) parte stabile		- 85.267,22
RIDUZIONE PER TRASFERIMENTO PERSONALE - (all'Unione dal 01/01/2015) parte Variabile		- 7.331,26
RIDUZIONE PER PERSONALE IN ESUBERO TRASFERITO		- 3.441,87
<b>TOTALE RIDUZIONI PARTE STABILE APPLICATE NEL 2017 (B)</b>		<b>- 137.212,96</b>

<b>RISORSE DELLA PARTE STABILE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2017 COME CERTIFICATE DAL REVISORE DEI CONTI (C)=(A)-(B)</b>		<b>140.225,84</b>
Decurtazioni per istituzione del Fondo delle Posizioni Organizzative, pari all'importo destinato alle retribuzioni di posizione e risultato nell'anno 2017		0
Art. 32 c. 7 CCNL 22/01/2004	0,20% Monte salari 2001 - non utilizzate nell'anno 2017 per gli incarichi di alta professionalità	3.911,66
<b>UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 (ART. 67 C.1 CCNL 21.05.2018)</b>		<b>144.137,50</b>

– **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità – Art. 67 c. 2 e Art. 70 sexies CCNL 21.05.2018**

<b>Descrizione della fonte del finanziamento</b>		<b>IMPORTO</b>
CCNL 21.05.2018	<b>Art. 67 c. 2 lett a)</b> - di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019	3.577,60
	<b>Art. 67 c. 2 lett b)</b> - importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;	2.180,55
	<b>Art. 67 c. 2 lett c)</b> - dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di 13° mensilità	1.727,55
	<b>Art. 67 c. 2 lett d)</b> - eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, c. 3, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165	-
	<b>Art. 67 c. 2 lett e)</b> -degli importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza	-
	<b>Art. 67 c. 2 lett f)</b> - tale risorsa è attivabile solo dalle Regioni - ex art. 15 c. 1 lett. i) CCNI 1/04/99	-
	<b>Art. 67 c. 2 lett g)</b> -degli importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, ad invarianza complessiva di risorse stanziare	-
	<b>Art. 67 c. 2 lett h)</b> -delle risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 5, lett. a (alla componente stabile di cui al comma 2, in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale)	-
<b>Art. 70 sexies</b> – Le quote di parte stabile che in caso di trasferimento di personale dai Comuni all'Unione confluiscono nella parte stabile del Fondo dell'Unione con corrispondente riduzione del Fondo nell'Ente di provenienza.	-	
<b>TOTALE</b>		<b>7.485,70</b>

## Sezione II - Risorse variabili

Le **risorse variabili**, che alimentano il Fondo per l'anno 2019, senza avere carattere di certezza per gli anni successivi, ai sensi dell'art. 67 c. 3 e dell'art. 70 sexies del CCNL 21.05.2018, ammontano, al netto delle decurtazioni indicate nella sezione III, a € **5.062,40** sono così determinate:

Descrizione della fonte del finanziamento		IMPORTO
CCNL 21.05.2018 ART. 67 C. 3	<b>lett a)</b> - delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL 1.4.1999, come modificato dall'art. 4, comma 4, del CCNL del 5.10.2001 - ex Art. 15, comma 1, lett. d) - art 43 L. 449/97	-
	<b>lett b)</b> - della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98	-
	<b>lett c)</b> - delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge- ex Art. 15, comma 1, lett. k) (compensi art. 113 D.Lgs. 50/2016)	5.000,00
	<b>lett d)</b> degli importi <i>una tantum</i> corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2,lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione,computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio	62,40
	<b>lett e)</b> degli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL dell'1.4.1999; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo - ex Art. 15, comma 1, lett. m)	-
	<b>lett f)</b> delle risorse di cui all'art. 54 del CCNL del 14.9.2000, con i vincoli di destinazione ivi indicate (messi notificatori)	-
	<b>lett g)</b> delle risorse destinate ai trattamenti economici accessori del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi	-
	<b>lett h)</b> di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 4 che prevede "In sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza" - ex art. 15 c. 2 CCNL 01/04/99	-

	<b>lett i)</b> di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 5, lett. b) " alla componente variabile di cui al comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale; in tale ambito sono ricomprese anche le risorse di cui all'art. 56-quater, comma 1, lett. c).ex art.15 c. 5 CCNL 01.04.1999"	-
	<b>lett j)</b> di un importo corrispondente alle eventuali risorse che saranno stanziare in applicazione della normativa di legge richiamata ai commi 8 e 9, a condizione che siano stati emanati i decreti attuativi dalla stessa previsti e nel rispetto di questi ultimi	-
	<b>lett k)</b> delle integrazioni alla componente variabile del fondo - a seguito dei trasferimenti di personale di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, al fine di garantire la copertura, nei mesi residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti accessori del personale trasferito, fermo restando che la copertura a regime di tali oneri avviene con le risorse di cui al citato comma 2 lett. e);le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70- sexies	-
<b>CCNL 21.05.2018 ART. 68 c. 1</b>	Economie anno precedente	-
<b>Totale Risorse</b>		<b>5.062,40</b>
Decurtazione si fini del Rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2. Del D.Lgs. 75/2017		-
<b>TOTALE RISORSE VIARIABILI</b>		<b>5.062,40</b>

Nella quantificazione della parte variabile di cui sopra è stato contemplato:

- l'incremento di cui all'art. 67 comma 3 lett. d) del CCNL 21/05/2018 per €. 62,40 importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2,lett. b), dell'art. 67 del CCNL 21/05/2018, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio;
- il finanziamento di cui all'art. 67, comma 3, lett. c) del CCNL 21/05/2018 per € 5.000,00= derivanti dall'applicazione dell'art. 113 del DLgs. 50/2016;

### **Sezione III - Decurtazioni del Fondo**

Le risorse indicate alla Sezione I e II sono ridotte per effetto dell'applicazione dei vincoli normativi come di seguito indicato, in considerazione che:

- a) per agli anni 2011, 2012, 2013, operano i vincoli imposti dal comma 2-bis dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 come convertito dalla legge n. 122 del 2010, il quale testualmente recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in

servizio.”. Tali disposizioni sono prorogate al 31/12/2014 così come previsto dall’art. 1, comma 1, lett. a), D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122);

A decorrere dal 01/01/2015 il limite dell’ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale è da intendersi sbloccato in virtù della riscrittura, disposta dall’art. 1, comma 456, L. 27 dicembre 2013, n. 147, dell’art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010, che prevede testualmente quanto di seguito riportato:

“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all’ articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell’anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo. “;

A decorrere dal 2016, in seguito agli orientamenti desunti dalla circolare MEF – RGS 13/2016, si è ritenuto di consolidare la decurtazione di cui sopra (riferita sia alla parte variabile che stabile) nella parte stabile del fondo.

La decurtazione ai sensi di tali disposizioni è pari a € 31.452,23= discendente dal 2014 (€ 26.561,14+€ 4.891,09)

- b) che la disposizione contenuta nell’art. 14 del citato D.L. n. 78/2010, prevede per gli enti locali la possibilità di assicurare la riduzione delle spese di personale mettendo in atto le disposizioni dettate per le amministrazioni dello stato di contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa (art. 1 comma 557, lett. c) della L. 296/2006) ;
- c) che l’articolo 23, comma 2, D. Lgs. n. 75/2017 stabilisce che: “Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, assicurando al contempo l’invarianza della spesa, **a decorrere dal 1° gennaio 2017**, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell’anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l’ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell’anno 2016.”;

Il Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente del Comune di Portomaggiore per l’anno 2016 è stato rideterminato, a seguito di ulteriori cessazioni di personale intervenute a fine dell’anno 2016, in complessivi **€. 150.870,16**, importo che costituisce pertanto il limite ai sensi dell’art. 23, comma 2, D. Lgs. n. 75/2017.

Con deliberazione G.C. N. 65 del 24/07/2018 concernente “Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020”, esecutiva per legge, si è provveduto a dichiarare ai sensi dell’art. 33 del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii, una situazione di eccedenza di personale relativamente a due unità di personale di categoria C, con il profilo professionale di Istruttore Didattico, assegnate al servizio nido comunale, a decorrere dal 01/09/2018, con impossibilità della ricollocazione all’interno del Comune di Portomaggiore, stante, in particolare, la necessità di non discostarsi dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del tuel di cui alla deliberazione del consiglio comunale n. 53 dell’11.12.2017, poi rimodulato con deliberazione del consiglio comunale n. 3 del 22.02.2018.

Le due unità di personale sono state ricollocate in mobilità presso altri enti in base alle procedure indicate dall’art. 33, comma 5, del D.Lgs. 165/2001 e conseguentemente è stata disposta la soppressione delle due unità di categoria C dalla dotazione organica del Comune di

Portomaggiore. Il Comune ha contestualmente disposto l'esternalizzazione del servizio di Nido Comunale.

Il D.Lgs. 165/2001 - art. 6 bis "Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, testualmente recita:

<< 1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale.

2. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale.

3. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano i processi di cui al comma 1 vigilano sull'applicazione del presente articolo, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286. >>

Ai sensi del D.Lgs. 165/2001 - art. 6 bis "Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni" con la menzionata deliberazione G.C. n. 65/2018, si è proceduto alla quantificazione del risparmio di spesa connessa all'esternalizzazione della sezione di Nido in precedenza gestita internamente con contestuale ricollocazione delle 2 unità di personale. Di tale risparmio il Revisore dei Conti ne ha dato evidenza in apposito verbale.

Nella quantificazione di cui sopra si è dato atto del risparmio connesso alla ricollocazione del personale:

<i>Costo n. 2 unità di personale (compreso salario carico fondo per € 3.441,87 oltre a oneri) per anno educativo – relativa al personale da ricollocare che non garantisce l'apertura della sezione</i>	€ 65.622,00
---	-------------

Ne consegue che a decorrere dal 2019 risulta necessario procedere in questa sede alla decurtazione del fondo salario accessorio per personale in esubero trasferito per un importo pari a € 3.441,87 ed alla rideterminazione in diminuzione del limite del Fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 di pari importo;

Il limite del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente del Comune di Portomaggiore, ai sensi dell'art. 23, comma 2, D. Lgs. n. 75/2017, a decorrere dall'anno 2019 è rideterminato a seguito del trasferimento del personale in esubero in complessivi **€ 147.428,29**, importo che costituisce pertanto il limite.

Il fondo presenta altresì ulteriori riduzioni sia sulla parte fissa che sulla parte variabile a seguito di trasferimenti di personale (tra cui il trasferimento a far data dal 01/01/2015 di n. 23 dipendenti in Unione) per complessivi **€ 102.318,86=**.

– **Riduzioni del fondo per la parte stabile**

In applicazione delle disposizioni contrattuali, alle risorse della parte stabile del Fondo per l'anno 2019, come quantificato nella Sezione I, sono state applicate le seguenti riduzioni:

Descrizione della tipologia di riduzione	IMPORTO
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 165/2001 "trasferimento di personale per effetto di trasferimento di attività" e similari (ATA)	9.720,38
Riduzione parte stabile ai sensi art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 applicato nel 2014	26.561,14
Riduzione parte variabile ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 applicato nel 2014 - acquisita in parte stabile Circ. 13/2016 RGS	4.891,09
Trasferimento personale all'Unione dei Comuni Valli e Delizie – parte stabile	85.267,22
Trasferimento personale all'Unione dei Comuni Valli e Delizie – (per il 2017 riduzione anche per la parte variabile, quota 1,2% del Monte salari 1997 trasferita in Unione, oppure quota art. 15 c. 2 trasferita in Unione)	7.331,26
Riduzione parte stabile art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017	-
Riduzione per personale in esubero trasferito	3.441,87
<b>TOTALE RIDUZIONE PARTE STABILE</b>	<b>137.212,96</b>

– **Riduzioni del fondo per la parte variabile**

In applicazione delle disposizioni contrattuali, alle risorse della parte variabile del Fondo per l'anno 2019, come quantificato nella Sezione I, sono state applicate le seguenti riduzioni:

Descrizione della tipologia di riduzione	IMPORTO
Riduzione parte stabile art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017	-
<b>TOTALE RIDUZIONE PARTE STABILE</b>	<b>-</b>

**Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione**

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

Descrizione	Importo
<u>Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, (determinato dal totale della sezione 1 comprensivo delle decurtazioni quantificate nella sezione 3)</u>	151.623,20
<u>Totale risorse variabili sottoposto a certificazione, (determinato dal totale della sezione 2 comprensivo delle decurtazioni quantificate nella sezione 3)</u>	5.062,40
<b><u>Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle due voci precedenti.</u></b>	<b>156.685,60</b>

## **Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

La contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente in più di un caso ha disciplinato rapporti bidirezionali tra Fondo e Bilancio. Questa disposizione, peraltro confermata dall'art. 1 comma 193 della Legge n. 266/2005, ha dato luogo a due diverse contabilità contrattuali del Fondo:

- la prima è quella di esporre il Fondo al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, al fine di presentare in ogni caso alla certificazione un ammontare verificabile indipendentemente dall'uso *pro-tempore* (dentro o fuori il Fondo) che di questo viene fatto;
- la seconda modalità è quella di presentare alla certificazione il Fondo al netto di tali risorse.

Il Comune di Portomaggiore ha ritenuto di esporre il Fondo al lordo di tali risorse.

**Modulo II**  
**Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

**Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Le risorse del Fondo come definite con atto dell'Amministrazione, aventi natura obbligatoria e non oggetto di negoziazione sono di seguito specificate:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Progressioni orizzontali <b>storiche</b> art. 16 CCNL 21.05.2018	51.790,93
Indennità di comparto carico fondo art. 33 CCNL 22/01/2004 (escluso pers. t.d. e neo assunti)	13.592,88
Indennità pers. educ. asilo nido art. 31, comma 7, CCNL 14/09/00	-
Indennità pers. educ. asilo nido art. 6 CCNL 5/10/2001	-
<b>TOTALE</b>	<b>65.383,81</b>

**Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo**

Vengono regolate dal contratto decentrato integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Nuove progressioni orizzontali dal 01.01.2018 art. 16 CCNL 21.05.2018	8.000,00
Indennità Condizioni di Lavoro art. 70 bis CCNL 21.05.2018 - Rischio	1.500,00
Indennità Condizioni di Lavoro art. 70 bis CCNL 21.05.2018 - Disagio	1.800,00
Indennità Condizioni di Lavoro art. 70 bis CCNL 21.05.2018 - Maneggio Valori	765,00
Indennità per specifiche responsabilità - art. 70 <i>quinquies</i> , comma 1 del CCNL 21.05.2018	18.000,00
Indennità per specifiche responsabilità - art. 70 <i>quinquies</i> , comma 2 del CCNL 21.05.2018	4.850,00
Maggiorazione per servizio prestato nel giorno di riposo settimanale art. 24, c. 1 CCNL 14/09/00	500,00
Indennità di turno art. 23 CCNL 21.05.2018	-
Indennità di reperibilità art. 24 CCNL 21.05.2018	700,00

Piani di zona art. 68 c. 2 lett a) CCNL 21.05.2018 (performance organizzativa)	
Premio eccellenza art. 69 CCNL 21.05.2018	2.008,50
Performance Individuale art. 68 c. 2 lett b) CCNL 21.05.2018	42.178,29
Performance Organizzativa art. 68 c. 2 lett a) CCNL 21.05.2018	6.000,00
Compensi art. 113 D.lgs. 50/2016	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>91.301,79</b>

### **Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

### **Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione**

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo (determinato dal totale della sezione I)	€ 65.383,81
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (determinato dal totale della sezione II)	€ 91.301,79
Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare (totale sezione III)	-
<b>Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione</b> (determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I - Costituzione del Fondo).	<b>€ 156.685,60</b>

### **Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

Si evidenzia altresì che il fondo di cui sopra è stato esposto al netto degli incentivi ISTAT per i componenti dell'ufficio di censimento di cui all'art. 70 del CCNL 21/05/2018 nei limiti dell'importo derivante dai trasferimenti dell'Istat decurtato dei compensi per le ore straordinarie effettuate dal personale (UCC), dei costi per le ore ordinarie registrate dai componenti UCC, del costo dei buoni pasto, nonché altri costi sostenuti.

## **Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale**

Di seguito viene data specifica evidenza, ai fini della certificazione, del rispetto di tre vincoli di carattere generale:

**a) Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità**

Si attesta che le destinazioni aventi natura certa e continuativa pari a € 73.383,81, totale della sezione I più le risorse destinate alle nuove progressioni orizzontali, trovano ampia copertura nelle risorse stabili del fondo quantificate in € 151.623,20.

Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

Se si amplia il concetto di destinazioni aventi natura certa e continuativa perché strettamente legate a scelte gestionali dell'ente, l'importo risulta pari a € 101.498,81 comunque inferiore all'ammontare delle risorse stabili del fondo.

**b) Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;**

Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance (SMIVAR), di cui al confronto con i sindacati del 19.04.2019, in corso di approvazione, è stato costruito nel rispetto dei principi di cui alla D.Lgs. 150/2009, e prevede quanto segue:

“L'Ente promuove l'utilizzo di sistemi premiali finalizzati alla valorizzazione di comportamenti organizzativi e individuali che esprimano il pieno conseguimento della funzionalità amministrativa e la corretta attuazione delle politiche istituzionali allo scopo di corrispondere alle esigenze della collettività, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, oltre che di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'attivazione dei sistemi premiali è subordinata alla effettiva rilevazione del conseguimento di comprovati risultati di gestione che si rivelino “utili”, “migliorativi” o comunque espressione dei principi di correttezza e “buon andamento” dell'Amministrazione, nel rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Gli strumenti di incentivazione che l'ente può utilizzare per premiare il merito sono:

- a. Premi annuali individuali e/o collettivi (per le posizioni organizzative, i dirigenti ed il segretario tali premi coincidono con la retribuzione di risultato)
- b. Maggiorazione del premio individuale (per il personale non dirigente ai sensi dell'art. 69 del CCNL FL 21/05/2018)
- c. Progressioni economiche (per il personale non dirigente ai sensi dell'art. 16 del CCNL FL 21/05/2018).

I criteri generali per l'attribuzione delle premialità collettive e individuali sono stabiliti, in conformità alle norme di legge, alle prescrizioni contenute nei contratti collettivi nazionali, nel rispetto del sistema delle relazioni con le organizzazioni sindacali, così come previsto dall'ordinamento vigente.

I criteri di valutazione della premialità, a livello di unità organizzativa, in relazione alle competenze attribuite, dovranno tenere conto, sia del risultato conseguito, sia del rispetto degli adempimenti previsti dalle norme di legge e degli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

In ogni caso è tassativamente escluso l'utilizzo di sistemi premiali diretti, indistintamente a tutto il personale, senza alcun criterio di selezione e valutazione.

Le risorse destinate alla premialità possono essere attribuite ai dipendenti solo a seguito di validazione dei risultati conseguiti da parte dell'organismo di valutazione.

La valutazione individuale è preordinata al riconoscimento dei premi spettanti a ciascun dipendente per i risultati raggiunti dall'organizzazione e per il merito avuto nel raggiungimento di tali risultati. Tali premi si inquadrano nell'ambito più generale della politica retributiva dell'ente e concorrono a formare insieme agli altri elementi la retribuzione di ciascun dipendente.

I premi spettanti a ciascun dipendente sono correlati ai risultati connessi alla performance organizzativa ed individuale valutata in relazione:

- a) ai risultati connessi ad obiettivi trasversali di particolare rilevanza eventualmente individuati;
- b) ai risultati connessi agli obiettivi gestionali di settore;

c) alle competenze individuali.

I premi di cui alla precedente lettera a) si intendono, per il personale non dirigente, “premi correlati alla performance organizzativa” di cui all’art. 68 comma 2, lettera a) del CCNL FL 21/05/2018.

I premi di cui alla lettera b) e c), connessi al punteggio delle schede di valutazione, sono da intendersi per il personale non dirigente “premi correlati alla performance individuale” di cui all’art. 68 comma 2, lettera b) del CCNL FL 21/05/2018.

I premi di cui alla lettera a), b) e c), coincidono per le posizioni organizzative, i dirigenti ed il segretario con la retribuzione di risultato.”

Tutto il sistema prevede la supervisione dell’OIV.

Per le motivazioni sopraesposte si può attestare il rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi.

**c) Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).**

Le nuove progressioni orizzontali previste dall’ipotesi del CCI sono realizzate nel rispetto del principio di selettività secondo i criteri indicati all’art. 4 del CCI 2019/2021 e all’art. 16 del CCNL 21/05/2018

**Modulo III****Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente****Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo anno 2019 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2018.**

Descrizione della fonte del finanziamento	FONDO 2019	FONDO 2018	differenza 2019/2018	Fondo 2016 - limite dal 2017
<b>RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'</b>				
<b>Risorse storiche</b>				
Risorse Decentrate Parte Stabile	277.438,80	277.438,80	-	275.031,19
Art. 32 c. 7 CCNL 22/01/2004 - 0,20% M.S. 2001 Alte professionalità	3.911,66	3.911,66	-	-
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 165/2001 "trasferimento di personale per effetto di trasferimento di attività" e similari (ATA)	-9.720,38	-9.720,38	-	-9.720,38
Riduzione parte stabile ai sensi art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 applicato nel 2014	-26.561,14	-26.561,14	-	-26.561,14
Riduzione parte variabile ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 applicato nel 2014 - acquisita in parte stabile Circ. 13/2016 RGS	-4.891,09	-4.891,09	-	-4.891,09
Trasferimento personale all'Unione dei Comuni Valli e Delizie – parte stabile	-85.267,22	-85.267,22	-	-85.267,22
Trasferimento personale all'Unione dei Comuni Valli e Delizie – (per il 2017 riduzione anche per la parte variabile, quota 1,2% del Monte salari 1997 trasferita in Unione, oppure quota art. 15 c. 2 trasferita in Unione)	-7.331,26	-7.331,26	-	-
Riduzione per personale in esubero trasferito	-3.441,87		-3.441,87	
Riduzione parte stabile art. 1 comma 236 L. 28/12/2015 n. 208 (Legge Stabilità 2016)	-	-	-	-11.504,15
Riduzione parte stabile art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017	-	-	-	-
<b>IMPORTO UNICO CONSOLIDATO ANNO 2017 (ART. 67 C.1 CCNL 21.05.2018)</b>	<b>144.137,50</b>	<b>147.579,37</b>	<b>-3.441,87</b>	<b>137.087,21</b>

**Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità - Esclusi dal LIMITE di cui all'art. 23 c. 2 del D.lgs. 75/2017**

CCNL 21.05.2018	Art. 67 c. 2 lett a) - di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019	3.577,60	-	3.577,60	-
	Art. 67 c. 2 lett b) - importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;	2.180,55	1.917,54	263,01	-
<b>Totale incrementi Risorse parte stabile ESCLUSI dal LIMITE</b>		<b>5.758,15</b>	<b>1.917,54</b>	<b>3.840,61</b>	<b>-</b>

**Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità - Inclusi dal LIMITE di cui all'art. 23 c. 2 del D.lgs. 75/2017**

CCNL 21.05.2018	Art. 67 c. 2 lett c) - dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di 13° mensilità	1.727,55	-	1.727,55	-
	Art. 67 c. 2 lett d) - eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, c. 3, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165	-	-	-	-
	Art. 67 c. 2 lett e) -degli importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza	-	-	-	-
	Art. 67 c. 2 lett f) - tale risorsa è attivabile solo dalle Regioni - ex art. 15 c. 1 lett. i) CCNI 1/04/99	-	-	-	-
	Art. 67 c. 2 lett g) -degli importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, ad invarianza complessiva di risorse stanziare	-	-	-	-
	Art. 67 c. 2 lett h) -delle risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 5, lett. a (alla componente stabile di cui al comma 2, in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale)	-	-	-	-
<b>Totale incrementi Risorse parte stabile INCLUSI nel LIMITE</b>		<b>1.727,55</b>	<b>-</b>	<b>1.727,55</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE RISORSE FISSE aventi carattere di certezza e stabilità</b>		<b>151.623,20</b>	<b>149.496,91</b>	<b>2.126,29</b>	<b>137.087,21</b>

RISORSE VARIABILI					
Risorse variabili					
Poste variabili sottoposte al limite dell'art 23 c. 2 D.Lgs. 75/2017					
<b>CCNL 21.05.2018 ART. 67 comma 3</b>	<b>lett a)</b> - delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL 1.4.1999, come modificato dall'art. 4, comma 4, del CCNL del 5.10.2001 - ex Art. 15, comma 1, lett. d) - art 43 L. 449/97	-	-	-	-
	<b>lett b)</b> - della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98	-	-	-	-
	<b>lett c)</b> - delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge- ex Art. 15, comma 1, lett. k)	5.000,00	-	5.000,00	-
	<b>lett d)</b> degli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2,lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio	62,40	96,31	-33,91	-
	<b>lett e)</b> degli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL dell'1.4.1999; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo - ex Art. 15, comma 1, lett. m)	-	-	-	-
	<b>lett f)</b> delle risorse di cui all'art. 54 del CCNL del 14.9.2000, con i vincoli di destinazione ivi indicate (messi notificatori)	-	-	-	-
	<b>lett g)</b> delle risorse destinate ai trattamenti economici accessori del personale delle case da gioco	-	-	-	-
	<b>lett h)</b> di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 4 che prevede "In sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza" - ex art. 15 c. 2 CCNL 01/04/99	-	-	-	-
	<b>lett i)</b> di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 5, lett. b) " alla componente variabile di cui al comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale; in tale ambito sono ricomprese anche le risorse di cui all'art. 56-quater, comma 1, lett. c).ex art.15 c. 5 CCNL 01.04.1999"	-	-	-	-
	<b>lett j)</b> di un importo corrispondente alle eventuali risorse che saranno stanziare in applicazione della normativa di legge richiamata ai commi 8 e 9, a condizione che siano stati emanati i decreti attuativi dalla stessa previsti e nel rispetto di questi ultimi	-	-	-	-

	lett k) delle integrazioni alla componente variabile del fondo - a seguito dei trasferimenti di personale di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento	-	-	-	-
	Decurtazione permanente per trasferimento personale all'Unione Valli e Delizie	-	-	-	-7.331,26
	Riduzione parte variabile art. 1 comma 236 L. 28/12/2015 n. 208 (Legge Stabilità 2016)	-	-	-	-1.162,78
	Decurtazione per rispetto limite art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017	-	-	-	-
	<b>Totale Risorse Variabili sottoposte al LIMITE</b>	<b>5.062,40</b>	<b>96,31</b>	<b>4.966,09</b>	<b>13.782,95</b>
<b>Poste variabili NON sottoposte all'art. 9, comma 2 bis del DL 78/2010</b>					
CCNL 21.05.2018	lett a) - delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL 1.4.1999, come modificato dall'art. 4, comma 4, del CCNL del 5.10.2001 - ex Art. 15, comma 1, lett. d) - art 43 L. 449/97	-	-	-	-
	Art. 67, c. 3, lett c) - delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge- ex Art. 15, comma 1, lett. k) - <b>Compensi art. 113 D.Lgs. 50/2016</b>	-	-	-	-
	Art. 56 ter - Somme di cui all'art. 22, comma 3-bis, del D.L. N. 50/2017	-	-	-	-
	Art. 70 ter - Compensi ISTAT	-	-	-	-
	Art. 68 c. 1 - Somme non utilizzate l'anno precedente	-	-	-	-
	<b>Totale Risorse Variabili NON sottoposte al LIMITE</b>	<b>5.062,40</b>	<b>96,31</b>	<b>4.966,09</b>	<b>13.782,95</b>
	<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>5.062,40</b>	<b>96,31</b>	<b>4.966,09</b>	<b>13.783,95</b>
<b>RISORSE DEL FONDO SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE</b>					
	<b>RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'</b>	<b>151.623,20</b>	<b>149.496,91</b>	<b>2.126,29</b>	<b>137.087,21</b>
	<b>RISORSE VARIABILI</b>	<b>5.062,40</b>	<b>96,31</b>	<b>4.966,09</b>	<b>13.782,95</b>
	<b>TOTALE RISORSE DEL FONDO SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE</b>	<b>156.685,60</b>	<b>149.593,22</b>	<b>7.092,38</b>	<b>150.870,16</b>
	<b>- RISORSE STABILI NON soggette al limite (art. 23, comma 2 D.Lgs. n. 75/2017)</b>	<b>10.758,15</b>	<b>1.917,54</b>	<b>8.840,61</b>	<b>-</b>
	<b>- RISORSE VARIABILI NON soggette al limite (art. 23, comma 2 D.Lgs. n. 75/2017)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>+ FONDO delle Posizioni Organizzative (Retribuzione di Posizione e di Risultato)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE RISORSE DEL FONDO SOGGETTE AL LIMITE AL NETTO DELLE DECURTAZIONI</b>	<b>145.927,45</b>	<b>147.675,68</b>	<b>-1.748,23</b>	<b>150.870,16</b>

**Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo anno 2019 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2018.**

Descrizione	Fondo 2019	Fondo 2018 consuntivo	differenza 2019/2018	per memoria 2016
<b>Programmazione di utilizzo del fondo</b>				
<b>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</b>				
Progressioni orizzontali storiche art. 16 CCNL 21.05.2018	51.790,93	49.590,41	2.200,52	52.979,31
Indennità di comparto carico fondo art. 33 CCNL 22/01/2004 (escluso pers. t.d. e neo assunti)	13.592,88	15.859,84	-2.266,96	15.809,82
Indennità pers. educ. asilo nido art. 31, comma 7, CCNL 14/09/00		1.177,43	-1.177,43	2.602,74
Indennità pers. educ. asilo nido art. 6 CCNL 5/10/2001		937,53	-937,53	1.392,09
Ex indennità di direzione e staff VIII q.f. art. 17, comma 3, CCNL 1/4/1999		-		-
Posizioni Organizzative e Alte Professionalità		-		-
Altro		-		-
<b>Totale</b>	<b>65.383,81</b>	<b>67.565,21</b>	<b>-2.181,40</b>	<b>72.783,96</b>
<b>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</b>				
Nuove progressioni orizzontali dal 01.01.2018 art. 16 CCNL 21.05.2018	8.000,00	12.000,00	-4.000,00	-
Indennità Condizioni di Lavoro art. 70 bis CCNL 21.05.2018 - Rischio	1.500,00	2.760,00	-1.260,00	3.300,00
Indennità Condizioni di Lavoro art. 70 bis CCNL 21.05.2018 - Disagio	1.800,00	1.800,00	-	1.231,40
Indennità Condizioni di Lavoro art. 70 bis CCNL 21.05.2018 - Maneggio valori	765,00	765,00	-	447,25
Indennità per specifiche responsabilità - art. 70 quinquies, comma 1 del CCNL 21.05.2018	18.000,00	19.000,00	-1.000,00	18.491,60

Indennità per specifiche responsabilità - art. 70 quinquies, comma 2 del CCNL 21.05.2018	4.850,00	4.200,00	650,00	1.185,99
Maggiorazione per servizio prestato nel giorno di riposo settimanale art. 24, c. 1 CCNL 14/09/00	500,00	500,00	-	332,15
Indennità di turno art. 23 CCNL 21.05.2018	-	2.400,00	-2.400,00	5.924,83
Indennità di reperibilità art. 24 CCNL 21.05.2018	700,00	700,00	-	610,60
Piani di zona e apertura estiva asilo nido e scuola materna - art. 68 c. 2 lett a) CCNL 21.05.2018 (performance organizzativa)	-	600,00	-600,00	2.680,00
Premio eccellenza art. 69 CCNL 21.05.2018	2.008,50	1.624,86	383,64	-
Performance Individuale art. 68 c. 2 lett b) CCNL 21.05.2018	42.178,29	32.678,15	9.500,14	39.111,82
Performance Organizzativa art. 68 c. 2 lett a) CCNL 21.05.2018	6.000,00	3.000,00	3.000,00	2.062,50
Compensi incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	5.000,00	-	5.000,00	-
Altro (somme non erogabili per parziale realizzazione obiettivi)	-	-	-	2.708,06
<b>Totale</b>	<b>91.301,79</b>	<b>82.028,01</b>	<b>9.273,78</b>	<b>78.086,20</b>
<b><i>Destinazioni ancora da regolare</i></b>				
Altro	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>156.685,60</b>	<b>149.593,22</b>	<b>7.092,38</b>	<b>150.870,16</b>
<b>Destinazioni fondo sottoposto a certificazione</b>				
Non regolate dal decentrato	65.383,81	67.565,21	-2.181,40	72.783,96
Regolate dal decentrato	91.301,79	82.028,01	9.273,78	78.086,20
Economie da riportare anno successivo	-	-	-	-
Ancora da regolare	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>156.685,60</b>	<b>149.593,22</b>	<b>7.092,38</b>	<b>150.870,16</b>

## Modulo IV

### Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

#### **Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione**

Tutte le somme relative alla PARTE STABILE del fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. 10000161 "Assegni fondo art. 15 CCNL", all'interno del MACROAGGREGATO 1 (Redditi di lavoro dipendente) del bilancio di previsione 2019/2021.

Tutte le somme relative agli oneri riflessi calcolati sulla Parte Stabile del fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. 10000162 "Contributi ass. prev. su compenso art. 15 CCNL" all'interno del MACROAGGREGATO 1 (Redditi di lavoro dipendente) del bilancio di previsione 2019/2021;

L'IRAP e' imputata in un unico capitolo di spesa cap. 10000298 "IRAP su compenso art. 15 CCNL" all'interno del MACROAGGREGATO 2 (Imposte e tasse a carico dell'ente) del bilancio di previsione 2019/2021.

#### **Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017 prevede testualmente quanto di seguito riportato: "*Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.*";

**Come evidenziato sopra il fondo del 2019 rispetta il limite del 2016 così come previsto dall'art 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017.**

Sul Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2019 non risultano applicate riduzioni ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017, in quanto già in fase di costituzione il Fondo (al netto delle componenti escluse dal limite) non supera il limite pari al Fondo dell'anno 2016, come rideterminato in seguito al trasferimento del personale in esubero.

**Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

Il fondo delle Risorse Decentrate di all'art. 67 del CCNL sottoscritto il 21/05/2018, per l'anno 2019 pari a € **156.685,60**= oltre agli oneri riflessi e IRAP a carico ente (per un totale di € 211.300,60), trova copertura nel Bilancio di previsione 2019/2021 – annualità 2019 e 2020 del COMUNE DI PORTOMAGGIORE.

La spesa complessiva del Fondo delle Risorse per l'anno 2019, pari a € **211.300,60** comprensiva degli oneri riflessi e dell'IRAP, tenuto conto delle nuove regole della contabilità di cui al d.Lgs. 118/2016, viene distinta tra quanto esigibile presumibilmente entro il 31.12.2019 e quanto dopo l'anno, così come di seguito indicato:

Tipologia di spesa	Importo presumibilmente esigibile nell'anno 2019	Importo non esigibile entro 2019 - riportato tramite FPV sul 2020	Importo TOTALE FONDO ANNO 2019
<b>Fondo risorse decentrate</b>	€ 86.900,00	€ 69.785,60	€ 156.685,60
<b>Contributi assistenziali e previdenziali</b>	€ 24.310,00	€ 17.000,00	€ 41.310,00
<b>Irap</b>	€ 6.930,00	€ 6.375,00	€ 13.305,00
	<b>€ 118.140,00</b>	<b>€ 93.160,60</b>	<b>€ 211.300,60</b>

La spesa complessiva connessa alla parte del fondo delle Risorse Decentrate anno 2019, di € **118.140,00** che si ritiene esigibile, presumibilmente, entro il 31.12.2019 trova adeguata copertura nel Bilancio di previsione 2019/2021 – annualità 2019– precisamente nei seguenti capitoli di PEG:

Capitolo	Descriz. Capitolo	Macro aggregato	Codice Piano Conti finanziario	Importo
10000161	Assegni fondo articolo 15 C.C.N.L.	01	U.1.01.01.01	€ 81.900,00
10000162	Contributi assistenziali e previdenziali su compenso art. 15 CCNL	01	U.1.01.02.01	€ 23.120,00
10000298	Irap su compenso art. 15 C.C.N.L.	02	U.1.02.01.01	€ 6.505,00
10002173	Corrispettivi ed incentivi per la progettazione (cap. E. 30000764)	01	U.1.01.01.01	€ 5.000,00
10002174	Contributi assistenziali e previdenziali su corrispettivi ed incentivi progettazione (cap. E. 30000764)	01	U.1.01.02.01	€ 1.190,00
10002232	Irap su corrispettivi ed incentivi progettazione	02	U.1.02.01.01	€ 425,00

La spesa complessiva di € 93.160,60 presumibilmente non esigibile entro il 31.12.2019 trova adeguata copertura nel Bilancio di previsione 2019/2021– annualità 2020 – attraverso finanziamento con FPV, precisamente nei seguenti capitoli di PEG:

Capitolo	Descriz. Capitolo	Macro aggregato	Codice Piano Conti finanziario	Importo non esigibile entro 2019 - riportato tramite FPV sul 2020
10000161	Assegni fondo articolo 15 C.C.N.L.	01	U.1.01.01.01	€ 69.785,60
10000162	Contributi assistenziali e previdenziali su compenso art. 15 CCNL	01	U.1.01.02.01	€ 17.000,00
10000298	Irap su compenso art. 15 C.C.N.L.	02	U.1.02.01.01	€ 6.375,00

Si evidenzia altresì che gli importi di cui sopra non contemplano i seguenti incentivi di cui all'art. 67, comma 3, lett. c) del CCNL 21/05/2018 esclusi dal limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017:

- incentivi ISTAT per i componenti dell'ufficio di censimento di cui all'art. 70 del CCNL 21/05/2018 che rientrano nelle risorse trasferite dall'ISTAT e che sono opportunamente previsti in spesa in apposito stanziamento di bilancio.

---

## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto ed effettuate le verifiche contabili/amministrative e giuridiche necessarie, si attesta che la costituzione del fondo anno 2019 comporta costi compatibili con i vincoli di bilancio e con i vincoli contenuti nelle leggi in materia, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 s.m.i. e dal D.Lgs. 75/2017.

Per la certificazione di cui agli artt. 40 e 40 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. a conclusione del processo di controllo di competenza, volto a verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione della CCDI per l'anno 2019 siano coerenti con i vincoli posti dal contratto nazionale, dalle leggi in materia e dal bilancio comunale, si trasmette:

1. Linee di indirizzo alla contrattazione decentrata per l'anno 2019 approvate con delibera di G.C. n. 28 del 09/04/2019;
2. Ipotesi CCI 2019/2021 del Comune di Portomaggiore per il personale non dirigente sottoscritta il 19/04/2019, comprensivo dell'appendice A relativa alla costituzione ed utilizzo del fondo risorse decentrate 2019;
3. La presente Relazione illustrativa e tecnico – finanziaria, redatta in base agli schemi approvati con Circolare RGS n. 25 del 19.7.2012 aggiornata con gli schemi pubblicati al link

[http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Schemi-RTF/note\\_applicative/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Schemi-RTF/note_applicative/).,  
opportunamente modificati coerentemente con il nuovo CCNL 21/05/2018 ed i vincoli  
normativi.

30/04/2019

Il Dirigente del Servizio Risorse Umane  
dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie  
Dr.ssa Elena Bertarelli  
f.to digitalmente

Il Dirigente del Settore Finanze  
Dr. Riccardo Natali  
f.to digitale

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme  
collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie  
(FE).